

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE ai sensi dell'art.40 comma 5 del T.U.E.L. n.267/2000 e dell'art. 19 2° comma del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Delibera del C.C. n.2 del 28.1.2002. Risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	COLELLA GIANNI	P	<i>Consigliere</i>	TINTO ANTONIO	A
<i>Consigliere</i>	IOVINELLA VALENTINA	P	<i>Consigliere</i>	MAGLIOLI LIVIA	A
<i>Consigliere</i>	PAPA SALVATORE	P	<i>Consigliere</i>	CRISPINO GIOVANNA	A
<i>Consigliere</i>	RUSSO ANNA	P	<i>Consigliere</i>	MORELLI FRANCESCO	A
<i>Presidente</i>	MARSILIO IMMACOLATA	P			
<i>Consigliere</i>	PERROTTA CLAUDIO	P			
<i>Consigliere</i>	LUONGO GABRIELE	P			
<i>Consigliere</i>	ERCOLANO RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	TESSITORE ANIELLO	P			

Presiede la seduta :il sig. Raffaele Ercolano nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;
Partecipa il Segretario Comunale : dott. Raffaele D'Amato incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti : 9 totale assenti : 4

Il Presidente , constatata la presenza di tutti i consiglieri e pertanto la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta. E invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n1 dell'ordine del giorno.

n.34 del 30 luglio 2016

Oggetto

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DI UFFICIO TECNICO PER LA RICHIESTA E LA GESTIONE DI FONDI REGIONALI NAZIONALI ED EUROPEI, AI SENSI DELL'ART.30 DEL TUEL.

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di Ufficio Tecnico per la richiesta e la gestione di fondi regionali nazionali ed europei, ai sensi dell'art. 30 del TUEL.

IL SINDACO

- Premesso che **la Regione Campania ha approvato la Le Linee Guida del PO FESR 2014 - 2020 “che dalle medesime si evince la necessità per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti di unirsi secondo le forme previste dal TUEL”, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, a mezzo una convenzione tra comuni per la gestione associata dei “servizi delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei”;**
- **che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità attraverso il miglioramento della qualità della vita ed il benessere della popolazione;**
- **Che i comuni di Succivo, Carinaro, Cesa e Gricignano intendono coordinare le predette attività di interesse comune, attraverso la gestione associata delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l’obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi;**
- **che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno individuato la forma dell’Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta) dall’approvazione dello schema di convenzione in Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 30 del TUEL;**
- **che i citati Enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata le funzioni e ed i servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei”, mediante:**
 - a) **la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi da attuare al Comune di Carinaro, che opera quale Comune capofila in luogo e per conto degli enti deleganti;**
 - b) **la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale;**
 - c) **la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano;**

Tutto ciò premesso;

Visto il TUEL;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

Approvare il seguente schema di convenzione:

L'anno 2016 (duemilasedici) addì _____ del mese di _____ alle ore _____, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di _____ sono presenti:

- l'Amministrazione Comunale di Succivo, rappresentata dal Sindaco _____
- l'Amministrazione Comunale di Carinaro, rappresentata dal Sindaco _____
- l'Amministrazione Comunale di Cesa rappresentata dal Sindaco _____
- l'Amministrazione Comunale di Gricignano rappresentata dal Sindaco _____

PREMESSO

- che i citati enti hanno approvato con le deliberazioni consiliari di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Succivo, con delibera n. ____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di Carinaro, con delibera n. ____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di Cesa, con delibera n. ____ del _____
- l'Amministrazione Comunale di Gricignano, con delibera n. ____ del _____

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione della **gestione associata dei "servizi delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei"**.

L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione delle attività necessarie ed indispensabili all'ottenimento e gestione dei finanziamenti nell'ambito del PO FESR 2014 – 2020, ed eventuali altri fondi regionali e ministeriali, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

In particolare con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.3;
- la definizione di modalità omogenee degli investimenti sui territori, conformemente alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Art.3 - Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto la gestione coordinata dei “delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei” da parte degli enti convenzionati, di seguito elencati:

Intervento/servizio <i>(Precisare quelli a valenza comunale e quelli a valenza di ambito)</i>	Impegno finanziario	Soggetto Titolare per la gestione¹	Soggetto Responsabile per la gestione²	Modalità di gestione
<i>Costituzione Ufficio di Piano</i>				
<i>Presentazione richieste finanziamento Fondi Europei</i>				
<i>Gestione sino alla certificazione delle spese</i>				
<i>Commissioni di gara</i>				
<i>Rapporti con la Regione Campania</i>				

Art.4 - Obiettivi

L'associazione come definita e regolamentata dal presente atto è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione;
- prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva degli interventi da attuarsi;
- garantire la sollecita risposta alle richieste della regione Campania per la gestione dei fondi assegnati.

Art.5 - Durata

La durata della Convenzione è stabilita in anni tre, decorrenti dalla data della stipula della stessa.

La Convenzione è rinnovata tacitamente, salvo che gli enti aderenti non decidano di porre in essere le procedure di scioglimento, previste dall'art.17 del presente atto.

La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'art.16 della Convenzione.

Art.6 - Comune capofila

Gli enti convenzionati individuano il Comune di Carinaro quale Comune capofila, attribuendogli responsabilità amministrative e risorse economiche, così come specificato nel presente atto. Il Comune capofila, per rendere ottimale l'organizzazione e la gestione dei

servizi, potrà affidare specifici compiti gestionali ai Comuni dell'Associazione, in conformità alle decisioni del Coordinamento Istituzionale e in coerenza con quanto previsto all'art.3.

Il Comune capofila si configura quale ente strumentale dell'associazione dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Art.7 - Funzioni del Comune capofila

Il Comune capofila svolgerà le seguenti funzioni:

- **adottare** tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;
- **ricevere** da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure proposte e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Coordinamento Istituzionale;
- **adottare** e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi tecnici, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;
- **esercitare** ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni;
- **verificare** la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori della presente convenzione.

Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Il Comune capofila controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Coordinamento stesso sull'andamento delle attività previste dalla presente convenzione.

Art.8 - Coordinamento Istituzionale

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione dei finanziamenti durante tutte le varie fasi, è riservata al Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinamento Istituzionale è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori la presente convenzione, ovvero da loro delegati.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio di Piano, i responsabile degli uffici tecnici.

Il Coordinamento Istituzionale è presieduto e convocato dal Sindaco del Comune capofila.

Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolamentato da un disciplinare di funzionamento adottato dallo stesso Coordinamento.

Art.9 - Ufficio di Piano

Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n.267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

Il Comune capofila provvede all'attuazione delle linee programmatiche dette nel DUP relativamente ai Fondi Europei attraverso l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi;
- b) provvedere alle attività di gestione per l'attuazione delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione dei fondi regionali, nazionali ed europei

- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo del finanziamento), dell'obbligo di rendicontazione;
- f) formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- g) relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- h) esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi;
- i) relazione annuale al consiglio comunale delle attività svolte
- j)

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, il funzionamento dell'Ufficio di Piano è disciplinato da un regolamento di funzionamento adottato dal Coordinamento Istituzionale e approvato con delibera di Giunta Comunale da parte di ciascun ente aderente.

Art.10 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato dal Coordinamento Istituzionale ed assume la responsabilità del funzionamento dell'ufficio stesso, assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento dell'ufficio.

Il Responsabile potrà essere scelto anche al di fuori della dotazione organica degli enti convenzionati, qualora assunto ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n.267/2000.

Art.11 - Competenze del Responsabile

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Ed in particolare:

- a. garantisce, su tutto il territorio dell'ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea degli investimenti sul territorio;
- b. segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- c. è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale;
- d. promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- e. sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- f. indice le Conferenze di servizi;
- g. coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative affidate.

Il Responsabile deve, inoltre, porre particolare cura affinché l'attività dell'Ufficio di Piano sia improntata al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art.4 della presente Convenzione.

Al Responsabile compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il Programma finanziato, secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, compresi tutti gli atti che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei

risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Art.12 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Programma, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia del Piano (insieme degli interventi ammessi a finanziamento ed attivati) dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

Art.13 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali.

Gli enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art.14 - Rapporti finanziari

La partecipazione finanziaria di ciascun ente alla gestione dei servizi di cui all'art.3 è determinata in misura pari a € 0,10 ad anno per ogni abitante, con riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente **senza alcun altro onere a carico dei comuni partecipanti**

Le quote relative sono corrisposte al soggetto gestore (*o ente capofila unico*) in due rate, di pari importo, entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ciascun anno. Nel caso di versamento effettuato oltre i trenta giorni dalla scadenza devono essere corrisposti anche gli interessi nella misura del saggio legale.

Le somme di cui ai commi precedenti sono finalizzate esclusivamente ad assicurare:

- a. l'esercizio delle funzioni istruttorie, di coordinamento, informative, promozionali e formative da parte dell'Ufficio di Piano, come individuate dal precedente art.9;
- b. i restanti servizi elencati all'art.3.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Il rendiconto finanziario per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e delle attività finanziate in attuazione del Programma è approvato dal Coordinamento istituzionale e trasmesso agli enti convenzionati entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Sono a carico di ciascun ente associato le spese relative all'esercizio diretto delle funzioni da parte del singolo ufficio di collegamento con l'Ufficio di Piano.

Art.15 – Contenzioso

Per tutte le controversie che dovessero insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione si potrà adire il Tribunale di Napoli Nord competente per territorio.

Art.16 - Recesso

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione

al Comune capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Art.17 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con Deliberazione Consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene registrata il raggiungimento del quorum previsto per lo scioglimento.

Art.18 - Spese contrattuali

Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n.131/1986, sono da ripartirsi in parti uguali. Il Comune capofila provvederà al versamento di quanto dovuto.

Art.19 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art.20 - Adesione successiva

L'eventuale richiesta di adesione successiva determina una modifica della presente Convenzione.

Art.21 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Seguono firme enti sottoscrittori)

Il Consiglio Comunale

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;
Dato atto che sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art 49 del D.Lg. 18-08-2000 n.267 e successive modificazioni , espressi come riportato in allegato;

con voti :

favorevoli : 9 (unanime)

contrari.....

Astenuti.....

DELIBERA

-Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata;

- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e, previa apposita e distinta votazione con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lg. 18-08-2000 n.267.

Dichiarazione da allegare al verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2016

Oggetto: segnalazione di gravi violazioni dello *ius ad officium*. Delibere di Consiglio Comunale del 30 luglio 2016 aventi ad oggetto: "Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale - art. 175, comma 8; art. 193; art. 194 del TUEL"; "Adesione al Patto dei Sindaci "PAESC" per il Clima e l'Energia"; "Adesione alla centrale di committenza ASMEL Consortile a r.l."; "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione di fondi regionali nazionali ed europei, ai sensi dell'art. 30 del TUEL"; "Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante Centrale di Committenza - ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. N. 50/2016".

Con la presente dichiarazione i sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Tinto, Francesco Morelli, Livia Maglioli e Giovanna Crispino, visti: **1)** convocazione commissione consiliare III prot. n. 6022 del 21/07/2016 per l'esame delle proposte di deliberazione relative a "Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale - art. 175, comma 8; art. 193; art. 194 del TUEL"; "Adesione al Patto dei Sindaci "PAESC" per il Clima e l'Energia"; **2)** convocazione commissione consiliare IV prot. n. 6061 del 22/07/2016 per l'esame della proposta di deliberazione relativa a "Adesione al Patto dei Sindaci "PAESC" per il Clima e l'Energia"; **3)** convocazione del consiglio comunale prot. n. 6063 del 22/07/2016; **4)** integrazione all'ordine del giorno del consiglio comunale prot. n. 6191 del 27/07/2016 avente ad oggetto "Adesione alla centrale di committenza ASMEL Consortile a r.l."; "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione di fondi regionali nazionali ed europei, ai sensi dell'art. 30 del TUEL"; "Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante Centrale di Committenza - ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. N. 50/2016" ; **segnalano quanto segue:**

- 1) La proposta di deliberazione relativa a "Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale - art. 175, comma 8; art. 193; art. 194 del TUEL" risulta gravemente carente della documentazione necessaria affinché i consiglieri comunali possano esercitare consapevolmente il proprio munus in materia tanto complessa quale quella contabile. Agli atti risultano mancanti infatti:
 - a) La tabella dimostrativa, alla data odierna, degli equilibri della gestione di competenza, in particolare dell'andamento delle entrate sulla base delle riscossioni dei tributi sia in autoliquidazione che quelli riscossi con ruoli;
 - b) Le attestazioni dei singoli responsabili di settore sulla esistenza o meno di debiti fuori bilancio;
 - c) La tabella attestante il saldo prospettico di cassa non negativo alla fine dell'esercizio, elaborato sulla base delle risultanze di cassa alla data odierna. La verifica degli equilibri nella gestione di cassa viene per la prima volta richiesto dall'esercizio 2016 in fase di verifica degli equilibri, in base alle nuove norme sulla contabilità armonizzata ex D. Lgs. 118/2011;
 - d) Attestazione di adeguatezza del Fondo crediti di Dubbia esigibilità alla data odierna in base allo stato di riscossione dei tributi, sia in autoliquidazione che sulla base dei ruoli;
 - e) Attestazione della mancanza di azioni esecutive da regolarizzare.

La mancanza della documentazione sopra elencata compromette irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la proposta di deliberazione e di votare consapevolmente.

All'uopo si chiede al segretario comunale di annotare a verbale la consistenza della documentazione allegata alla proposta di deliberazione *de quo agitur*.

- 2) In merito alle proposte di deliberazione aventi ad oggetto "Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale - art. 175, comma 8; art. 193; art. 194 del TUEL" e "Adesione al Patto dei

Sindaci "PAESC" per il Clima e l'Energia", si segnala ancora una volta la violazione dell'art. 20 dello Statuto Comunale e dell'art. 10, commi 2 e 4 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale. Infatti, il presidente del consiglio comunale ha convocato il consiglio comunale senza attendere, come prescritto dalla citata norma, il parere delle competenti commissioni III e IV, svilendone la funzione e la libertà di svolgimento dei lavori. Tale violazione compromette irrimediabilmente innanzitutto lo ius ad officium dei consiglieri componenti le citate commissioni, che in presenza di un consiglio comunale già convocato prima che si svolgesse la seduta della commissione ha visto compromessa la possibilità di valutare la necessità di supplementi istruttori. Ed in secondo luogo tale violazione compromette lo ius ad officium di tutti i sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la proposta di deliberazione e di votare consapevolmente, essendo le commissioni consiliari organi consultivi e di controllo che costituiscono articolazioni dell'intero consiglio comunale, cui la ratio della norma violata attribuisce la massima autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni, tanto che per regolamento non è possibile convocare il consiglio prima che la commissione si sia espressa.

- 3) Infine, relativamente alle proposte di deliberazione aventi ad oggetto: "Adesione alla centrale di committenza ASMEL Consortile a r.l."; "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di ufficio tecnico per la richiesta e gestione di fondi regionali nazionali ed europei, ai sensi dell'art. 30 del TUEL"; "Convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante Centrale di Committenza – ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D. Lgs. N. 50/2016", si segnala ancora una volta la violazione dell'art. 20 dello Statuto Comunale e dell'art. 10, commi 2 e 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in quanto tali argomenti sono stati inseriti all'ordine del giorno dell'odierno consiglio mediante integrazione prot. n. 6191 del 27/07/2016, senza acquisire il preventivo parere obbligatorio delle competenti commissioni consiliari. Tale violazione compromette lo ius ad officium di tutti i sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la proposta di deliberazione e di votare consapevolmente, per la mancanza del parere obbligatorio delle competenti commissioni consiliari.

Pertanto, stante la carenza documentale segnalata in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Verifica equilibri di bilancio e assestamento generale - art. 175, comma 8; art. 193; art. 194 del TUEL" e le violazioni dell'art. 10, comma 2 e 4 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale consistenti nella convocazione del Consiglio comunale relativamente ai punti all'o.d.g. prot. n. 6063 del 22/07/2016 ed ai punti di cui all'integrazione dell'o.d.g. prot. n. 6191 del 27/07/2016 sopra segnalate, i sottoscritti Consiglieri Comunali, onde poter esercitare appieno e consapevolmente il proprio mandato elettivo e munus di consigliere comunale, **in via pregiudiziale, chiedono il differimento dell'odierna seduta del Consiglio comunale ad altra data onde procedere all'acquisizione della documentazione mancante sopra elencata al punto 1) ed alla doverosa convocazione delle competenti commissioni consiliari permanenti nel rispetto della normativa prevista dal vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale ed acquisirne il preventivo parere obbligatorio.**

Ai sensi dell'art. 60, comma 2, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale, i sottoscritti Consiglieri chiedono l'allegazione della presente dichiarazione dattiloscritta composta di due facciate, di cui si dà lettura, al verbale delle deliberazioni in esame, per farne parte integrante delle stesse.

Succivo, 30 luglio 2016.

I Consiglieri Comunali

Antonio Tinto


Francesco Morelli


Livia Maglioli


Giovanna Crispino


_IL PRESIDENTE

Ing. Raffaele Ercolano

_IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Raffaele D'Amato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

A T T E S T A

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



dott. Raffaele Bonanno

ESECUTIVITA'

II SEGRETARIO COMUNALE

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000

Succivo,



Il Segretario Comunale